

SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

LA GIOIA DI ... ANNUNCIARE

10 DICEMBRE 2023

PER LA CELEBRAZIONE LITURGICA

Di seguito mettiamo in evidenza alcuni suggerimenti per l'animazione liturgica. Sappiamo che spesso ogni domenica, nella Messa più partecipata a livello di famiglie-ragazzi, è affidata ad un gruppo di catechesi preciso. Sugeriamo di coinvolgere il gruppo incaricato attraverso una preparazione che cominci con l'ascolto della Parola della domenica.

Mozione iniziale

(Prima del canto iniziale)

L. «Voce di uno che grida nel deserto»: è Giovanni Battista a guidarci in questa domenica. Egli annuncia con forza la bella notizia della venuta di Gesù e chiede di preparare i cuori ad incontrarlo. È una voce fuori dal coro la sua, che non tutti ascoltano ben volentieri, perché chi parla di Gesù non sempre viene accolto, ma spesso deriso o ignorato. Chiediamo al Signore, in questa Eucarestia, di saper ascoltare con attenzione e, soprattutto, fidarci di chi lo ha incontrato.

Saluto liturgico

P. Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia
e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.

R. *E con il tuo spirito.*

Atto penitenziale

(Si potrebbe preparare insieme ai bambini le invocazioni per l'atto penitenziale. Quelle proposte sono solo un esempio)

P. «Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri» (Mc 1,3).

Chiediamo al Padre il dono della conversione, per accogliere con vera fede il Cristo che viene per la nostra salvezza.

P. Signore, che hai affrontato la prova nella tua vita senza sottrarti ad essa, perdona la nostra poca costanza. *Kýrie, eléison.*

R. *Kýrie, eléison.*

P. Cristo, che chiedi la conversione del cuore, aiutaci a cambiare là dove in noi regna il peccato. *Christe, eléison.*

R. *Christe, eléison.*

P. Signore, che doni la tua misericordia a chi ha il cuore pentito, *Kýrie eléison*.

R. *Kýrie, eléison*.

Accensione del cero

(Terminato l'atto penitenziale e prima dell'orazione colletta, si portano all'altare un MEGAFONO. È il segno del nostro desiderio e del nostro impegno ad annunciare l'arrivo di Gesù).

P. Giovanni, Voce che prepara la strada del Signore, insegnaci il coraggio di ascoltare e annunciare quella parola che illumina nuovi sentieri! Quando siamo tentati di snobbare la tua voce, Signore, l'esempio luminoso del Precursore apra le nostre orecchie e dia voce alla nostra bocca.

Oggi abbiamo come simbolo un MEGAFONO. Tu ci chiedi di annunciare con forza e impegno che l'inviato di Dio, il Messia, sta per venire.

Mentre un bambino o ragazzo accende la seconda candela d'Avvento, un altro dice:

Gesù, sono tante le voci che ascoltiamo durante la giornata: voci che sussurrano amore, tenerezza, perdono, ma anche voci che gridano rabbia, rancore e vendetta. Aiutaci a distinguerle con l'aiuto del tuo Spirito! Fa' che i nostri cuori si aprano all'ascolto di parole che sono eco della tua voce. Rendici persone capaci di parlare di te, della bellezza di stare con te, dell'importanza di convertirci e di "cambiare rotta" per accoglierti in mezzo a noi.

(Si potrebbe preparare insieme ai bambini le preghiere dei fedeli. Quelle proposte sono solo un esempio)

Preghiera dei fedeli

P. Sorelle e fratelli, chiediamo nella preghiera a Dio, nostro Padre, di raddrizzare i sentieri della nostra vita così da incontrare il Cristo che viene. Preghiamo insieme e diciamo:

R. Sostieni, Signore, la nostra conversione!

L. Nei deserti sociali e spirituali di oggi fa' o Signore che risuoni ancora la voce di uomini e donne che, come il Battista, annunciano la novità del Regno di Dio. Preghiamo.

L. Ciascuno di noi, come Giovanni il Battista, viva di essenzialità, umiltà, austerità per essere così eco e trasparenza del Regno di Dio. Preghiamo.

L. Ogni popolo e cultura, ogni comunità, ogni singola persona si sentano interpellati dalla Parola di Dio, riconoscano con umiltà i propri errori, intraprendano un cammino nuovo. Preghiamo.

L. Chi è lontano da Dio senta forte il desiderio della conversione e della radicalità che avvicina al Padre buono che tutti attende e che tutti perdona. Preghiamo.

L. Chi è in mezzo alle prove che la vita riserva: ammalati, persone in difficoltà, chi vive una sofferenza senta l'aiuto dello Spirito di Dio e non si lasci travolgere dagli eventi. Il Signore ci renda aiuto concreto per chi è bisognoso. Preghiamo.

P. Ascolta, Padre, la nostra preghiera e rinnovaci con la potenza dello Spirito Santo affinché viviamo le prove della vita con umiltà. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

R. *Amen.*

Benedizione Solenne

P. Il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti di Cristo.

R. *Amen.*

P. Cristo Signore che vi ha accolti per la gloria di Dio vi faccia crescere nell'accoglienza reciproca.

R. *Amen.*

P. Lo Spirito Santo accenda nel vostro cuore il desiderio di una profonda e sincera conversione.

R. *Amen.*

P. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. *Amen.*

Proponiamo che, al termine della celebrazione, venga consegnata l'immagine di un MEGAFONO, da portare a casa, con la scritta: «Voce di uno che grida nel deserto».

SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

LA GIOIA DI ... ANNUNCIARE

INTRODUZIONE

Contenuti catechistici

L'Avvento è annuncio

Giovanni Battista è una voce che grida nel deserto: «Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri». Giovanni ha annunciato il Cristo, affinché gli si possa offrire una via interiore e disporre il cuore a strade diritte e spianate. Il Battista compie anche un gesto significativo: il Battesimo di conversione, dato a chi, pentito, confessava “i suoi peccati”. Questo gesto esprimeva l'intenzione di “cambiare vita”. Dio non può camminare verso di noi, se gli frapponiamo gli ostacoli del nostro egoismo, se non gli apriamo il cuore con sentimenti di amore. Le folle accorrevano a Giovanni da tutta la regione della Giudea perché egli dava un annuncio forte, che apriva poi alla gioia.

Brano biblico

Dal Vangelo secondo Marco (1,1-8)

¹Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.

²Come sta scritto nel profeta Isaia:

Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero:
egli preparerà la tua via.

³**Voce di uno che grida nel deserto:**

Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri,

⁴vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. ⁵Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

⁶Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. ⁷E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. ⁸Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Simbolo

IL MEGAFONO

Il simbolo di questa domenica è il megafono (volendo potremmo costruirne uno finto). Come Giovanni è stato una “voce”, vale a dire uno strumento, attraverso il quale la Parola di Dio si è fatta conoscere, così anche noi dobbiamo essere “voce” del Signore, dei megafoni attraverso i quali diffondere gli insegnamenti di Gesù.

SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

LA GIOIA DI ... ANNUNCIARE

Scheda BIMBI 3-8 anni – Fase prima evangelizzazione

Obiettivi

In questo incontro aiuteremo i bimbi:

- ad ascoltare il brano di *Marco* 1,1-8;
- a riflettere sul modo di annunciare la parola di Dio da parte di Giovanni Battista;
- a comprendere che siamo chiamati ad annunciare la venuta di Gesù in mezzo a noi, ponendoci in atteggiamento di conversione.

Innesto – Accoglienza

Si potrebbe iniziare l'incontro con il canto *Di voce in voce* di Vittorio Giannelli e Daniela Cologgi. Se i bambini non lo conoscono potrebbe essere l'occasione per impararlo. Un video del canto si può trovare al link <https://www.youtube.com/watch?v=jQmtsRmvT-4>

Sulla terra adesso c'è
una bella novità
un bambino è nato già,
ma dov'è? Chissà?
Cerca, cerca, ma dov'è?
Mentre il buio sale già
nella fredda oscurità
dove mai sarà?

**E di voce in voce và
la notizia in ogni via
dai paesi alle città
noi cerchiamo nella notte
E di voce in voce và
và veloce in ogni via
dai paesi alle città
ma con questo buio che si fa?**

C'è chi porta ciò che può
pane, latte, quel che ha
ma dov'è il bambino, no
qui nessuno sa
Senza luna da lassù
orientarsi non si può
persi nelle tenebre
nulla si vedrà!

**E di voce in voce và
la notizia in ogni via
dai paesi alle città
noi cerchiamo nella notte
E di voce in voce và
và veloce in ogni via
dai paesi alle città
ma con questo buio che si fa?**

Cerca, cerca, prova, ma
il bambino non si trova
e una sola lampada
non ti basterà!

**E di voce in voce và
la notizia in ogni via
dai paesi alle città
noi cerchiamo nella notte
E di voce in voce và
và veloce in ogni via
dai paesi alle città
ma con questo buio che si fa?
E di voce in voce và
ma con questo buio che si fa?**

Brano biblico

Dal Vangelo secondo Marco (1,1-8)

Simbolo

IL MEGAFONO

Attività

La nostra corona di Avvento

Si invitano i bimbi ad ascoltare attentamente la lettura o la narrazione del brano del vangelo di questa seconda domenica di Avvento. La parola del Vangelo, il Libro dei libri, ci annuncia oggi una voce, che ci invita a preparare la via. Non è un suono qualsiasi, ma una voce speciale, di cui dobbiamo sempre fidarci... un po' come facciamo con gli amici veri, quelli che ci consigliano sempre per il bene!

Ogni giorno sentiamo tante voci diverse. Alcune di queste sono voci di persone che ci vogliono bene e che ci consigliano (il) bene. Sono voci di cui possiamo fidarci.

Ad ognuno dei presenti viene consegnato un cartoncino a forma di megafono (vedi allegato). Si propone ai bimbi di scrivere le persone di cui si fidano e di colorare l'immagine per poi ritagliarla e incollarla sulla seconda candela, che servirà alla costruzione della corona di Avvento.

Strumenti

Il canto *Di voce in voce* di Vittorio Giannelli e Daniela Cologgi, supporto multimediale per vedere/sentire il video, forbici, pennarelli, matite, penne, candele, Bibbia e un megafono.

Preghiera

Calmiamo le acque: basterà rimanere seduti in silenzio qualche istante. Prepariamo il clima: entriamo scalzi nel luogo della celebrazione, sediamoci per terra e chiediamo ai bimbi di fare altrettanto, abbassiamo le luci, mettiamo al centro una Bibbia, una candela e un megafono.

Aiutiamo i bambini a fare bene il *Segno di croce*.

Catechista: «O Gesù, amico vero,
di te mi fido, sei sincero!
Tu mi guidi verso il bene:
la tua voce mi sostiene! Amen».

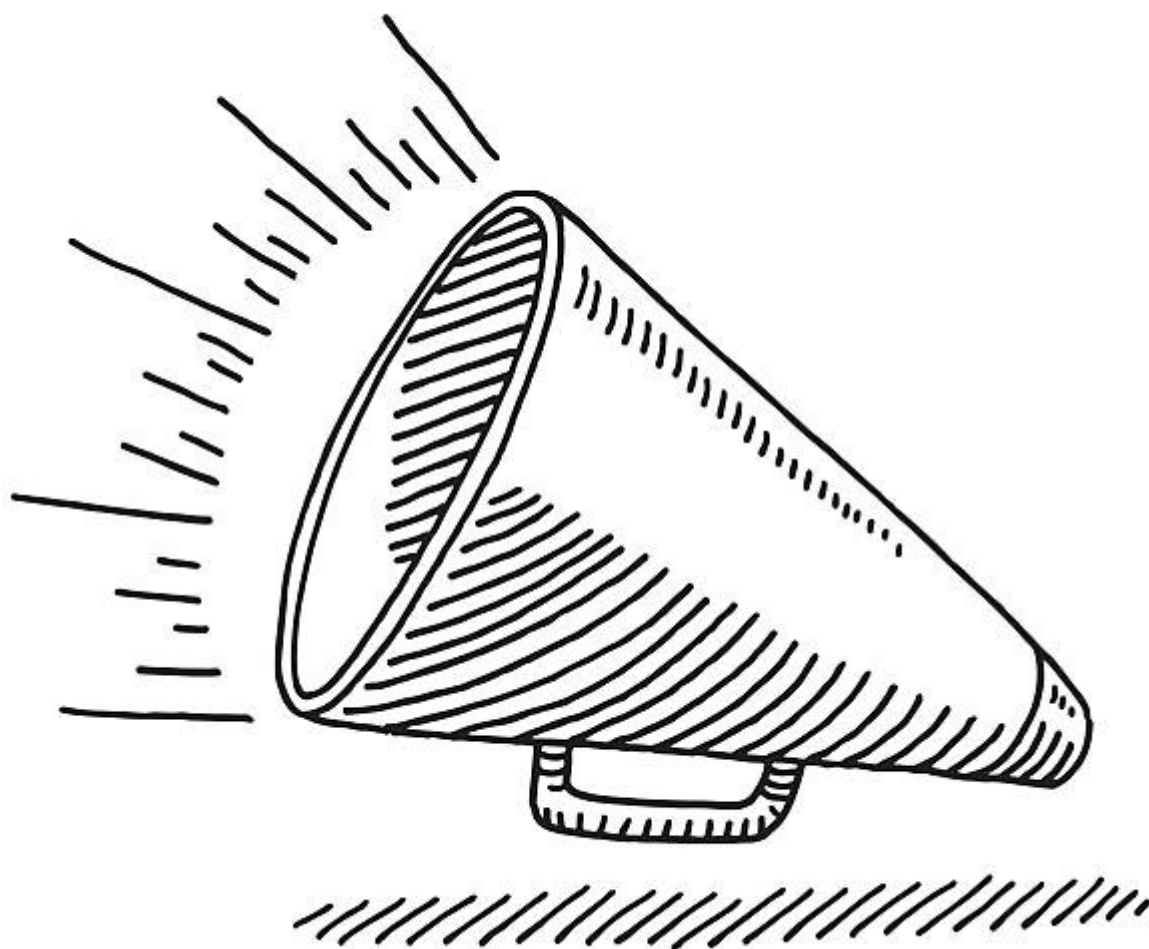
Oppure.

Catechista: «Gesù,
aiutaci a preparare la strada del mio cuore,
a raddrizzare e cambiare ciò che non va bene,
per essere pronti a contemplare la gioia

che viene da Te. Amen».

Concludiamo con la recita del *Padre nostro* - leggendolo da un cartellone precedentemente preparato - e il *segno della croce*.

Allegato



SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

LA GIOIA DI ... ANNUNCIARE

Scheda BAMBINI 8-9 anni – Riconciliazione e Comunione

Obiettivi

In questo incontro aiuteremo i bambini:

- ad ascoltare il brano di *Marco* 1,1-8;
- a riflettere sul modo di annunciare la parola di Dio da parte di Giovanni Battista;
- a comprendere che siamo chiamati ad annunciare la venuta di Gesù in mezzo a noi, ponendoci in atteggiamento di conversione.

Innesto – Accoglienza

Per iniziare l'incontro proponiamo due modalità diverse: un video o un racconto.

1. *John the Baptist | Stories of the Bible*

A questo link puoi trovare il video: <https://www.youtube.com/watch?v=F-MDVv6Yaf0>

2. *La voce della conchiglia di Bruno Ferrero*

Il Re di "Nonsodove", essendo ormai vecchio, convocò i suoi tre figli: Valente, forte e risoluto, ma arrogante; Folco, intelligente, ma avido e ambizioso; Giannino, ancora giovane, il volto lentigginoso, svelto e furbo, ma oggetto degli scherzi dei fratelli che non lo stimavano molto. Il Re disse ai figli: "È ora che io designi il mio successore al trono. Voglio bene a tutti e tre e non so chi scegliere. Pertanto ho pensato che chi di voi mi porterà lo Smeraldo Verde sarà re". I figli sentendo quelle parole strabuzzarono gli occhi: lo Smeraldo Verde era stato il sogno di tutti i cavalieri, ma tutti coloro che avevano cercato di prenderlo erano morti. Il re allora disse: "So che vi ho chiesto una cosa molto difficile, per questo ho pensato di darvi qualcosa che vi potrà giovare". Dicendo così aprì un contenitore in cui vi erano una spada, un sacchetto di monete d'oro e una conchiglia. Il re disse ancora: "Ecco: rappresentano la mia forza, la mia ricchezza, le mie parole: la lama di questa spada non può essere spezzata, chi avrà queste monete d'oro sarà il più ricco della terra e in questa conchiglia ci sono tutte le mie parole, quelle che vi ho detto da quando siete nati ad oggi. Scegliete». Valente e Folco si scambiarono un'occhiatina e scelsero secondo le loro inclinazioni, senza badare a Giannino. Con mossa rapida Valente afferrò la spada fiammeggiante e Folco il sacco di monete. Giannino prese la conchiglia e se la legò al collo. Poi tutti e tre partirono. Valente sul suo focoso destriero; Folco sulla sua carrozza dorata; Giannino a piedi, ma fischiando. Lo Smeraldo Verde si trovava nella grotta Ferrea e per raggiungerla bisognava attraversare per prima la foresta abitata dal bandito Molk. Valente ingaggiò una furibonda battaglia contro i suoi uomini; Folco gli offrì centomila monete d'oro, mentre Molk ne voleva di più. Quando giunse Giannino i fratelli erano ancora là, uno a combattere e l'altro a contrattare. Portò la conchiglia all'orecchio e sentì la voce del padre che gli diceva: "Si prendono più mosche con un cucchiaino di miele che con un barile di aceto". Giannino preparò una deliziosa bevanda per il bandito e gliela offrì lodando per il suo coraggio e la sua generosità, cosa che mai nessuno gli aveva detto. Molk, commosso gli chiese cosa volesse in cambio. Giannino chiese di poter passare con i suoi fratelli attraverso la sua

foresta. Molk glielo concesse. Giannino portò all'orecchio la conchiglia e sentì ancora la voce del padre: "Le ore del mattino hanno l'oro in bocca"; mentre era ancora notte riprese il cammino; giunse al lago delle tempeste prima dell'alba, quando ancora era ghiacciato e lo poté attraversare. I fratelli, invece, avendo dormito fino a tardi, quando arrivarono al lago il sole aveva sciolto il ghiaccio e perciò dovettero fare il giro lungo. Il terzo ostacolo prima della grotta ferrea era la palude della tristezza, immensa e piena d'insidie. Valente con la sua armatura veniva risucchiato dalle sabbie mobili; la carrozza di Folco si capovolse e tutte le monete andarono al fondo: tornati indietro, si sedettero ai bordi della palude disperati. Anche Giannino scivolò tante volte e fu sul punto di temere per la stessa vita, ma ogni volta portava all'orecchio la conchiglia dalla quale gli giungevano le parole del padre che lo guidavano e lo incoraggiavano. Così riuscì a raggiungere la grotta ferrea e a prendere lo Smeraldo Verde. Allora, pieno di gioia, gridò: "Grazie, papà!".

Per superare le inevitabili difficoltà della vita molte persone ricorrono alla forza (la spada) o al denaro (le monete d'oro). Ma c'è anche chi trova in sé forze genuinamente spirituali grazie a un adeguato bagaglio di "parole". Parole speciali, che non portano semplici informazioni, ma spingono ad agire in un certo modo. Parole non solo da sapere, ma da vivere: quelle del papà e della mamma, quelle degli insegnanti, quelle del parroco e del catechista. Con tutte queste c'è anche, e soprattutto, la "voce" di Dio.

Brano biblico

Dal Vangelo secondo Marco (1,1-8)

Simbolo

IL MEGAFONO

Attività

Si invitano i bambini ad ascoltare attentamente la lettura o la narrazione del brano del vangelo di questa seconda domenica di Avvento. Per l'evangelista Marco, Giovanni Battista è la «voce» che chiama a raccolta il popolo e lo prepara a ricevere Gesù, il Messia atteso, che realizzerà il suo Regno. Sarà necessario però convertirsi per poterlo accogliere davvero.

Dar voce

Il catechista invita i bambini a preparare un megafono. Guardando il tutorial realizzerete un megafono da personalizzare:

<https://www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-96242d61-a87e-4789-a84f-9cbd9701a3aa.html>

<https://www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-f0d833e0-e75d-4b16-bebd-9e3aa200fee6.html>

<https://www.youtube.com/watch?v=-k4P2TafOF4>

<https://www.youtube.com/watch?v=GGcxvYixucs>

Il megafono sarà il simbolo da presentare durante la santa Messa domenicale al momento dell'accensione della seconda candela della corona d'Avvento.

Invitiamo i bambini a scrivere su dei post-it quali sono le belle notizie che hanno ricevuto recentemente e quali sono quelle che hanno da raccontare. A questo punto si potrebbero attaccare i post-it all'interno del megafono.

Alternativa. In fase di costruzione facciamo scrivere sul megafono, come decorazione, le belle notizie che hanno ricevuto recentemente e quali sono quelle che hanno da raccontare.

Strumenti

Il video *John the Baptist | Stories of the Bible*, supporto multimediale per vedere/sentire il video e il tutorial per la costruzione del megafono, il racconto *La voce della conchiglia* di Bruno Ferrero, materiale per la costruzione del megafono (cartoncino, carta, penne, forbici, colla, colori...), post-it, Bibbia, candela e megafono.

Preghiera

Calmiamo le acque: basterà rimanere seduti in silenzio qualche istante. Prepariamo il clima: entriamo scalzi nel luogo della celebrazione, sediamoci per terra e chiediamo ai bambini di fare altrettanto, abbassiamo le luci, mettiamo al centro una Bibbia, una candela e i megafoni costruiti.

Aiutiamo i bambini a fare bene il *Segno di croce*.

Insieme: «Signore Gesù,
tu ci parli ogni giorno con amore
nel grande libro della Parola di Dio per noi.
Fa' che impariamo ad affidarci alla tua voce,
certi che tu vuoi sempre condurci verso il bene! Amen!».

Oppure

Insieme: «Signore, cambia il nostro cuore!
Signore, aiutaci a capire
cosa c'è da cambiare nella nostra vita.
Portaci dove c'è silenzio e verità,
dove tu possa parlare al nostro cuore,
per farlo diventare buono,
e sicuro come il tuo.
Aiutaci ad arrivare, in questo Natale,
preparati e degni dell'incontro con te,
che vuoi soltanto pace e bene per l'umanità,
e lascia a noi l'incarico di costruirli
con la nostra libertà».

Concludiamo con la recita del *Padre nostro* - leggendolo da un cartellone precedentemente preparato - e il *segno della croce*.

SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

LA GIOIA DI ... ANNUNCIARE

Scheda BAMBINI/RAGAZZI 9-11 anni – Fase mistagogica post-comunione

Obiettivi

In questo incontro aiuteremo i bambini/ragazzi:

- ad ascoltare il brano di *Marco* 1,1-8;
- a riflettere sul modo di annunciare la parola di Dio da parte di Giovanni Battista;
- a comprendere che siamo chiamati ad annunciare la venuta di Gesù in mezzo a noi, ponendoci in atteggiamento di conversione.

Innesto – Accoglienza

Per iniziare l'incontro proponiamo due modalità diverse: un video o un gioco.

1. *Giovanni Battista, voce di uno che grida nel deserto*

A questo link puoi trovare il video: <https://www.youtube.com/watch?v=7bfqbjPiTFU>

2. Le voci del presepio

Gioca una squadra alla volta. Le squadre dovranno scegliere un caposquadra e bendargli gli occhi. Il caposquadra dovrà trasportare il presepe da una parte all'altra della stanza, non tutto insieme, ma un personaggio alla volta, infine la capanna della Natività. Così, il presepe sarà rimontato in altro punto della stanza.

Il tragitto dovrà essere riempito con ostacoli (sedie, cartelline, ecc) e i compagni di squadra, disposti in fila lungo il percorso, uno alla volta dovranno dare le indicazioni al loro caposquadra sia sul personaggio da prendere, sia le indicazioni per evitare gli ostacoli. Vince la squadra che impiega meno tempo e costruisce in modo corretto il presepe. Il messaggio del gioco è che da soli, senza luce e senza indicazioni non siamo in grado di proseguire correttamente il nostro cammino. La luce di Dio, la sua vicinanza ci arriva anche dalle persone di buona volontà che ci aiutano a camminare e a crescere nella nostra vita. Dio si serve anche degli altri per illuminarci.

Brano biblico

Dal Vangelo secondo Marco (1,1-8)

Simbolo

IL MEGAFONO

Attività

Si invitano i bambini e/o ragazzi ad ascoltare attentamente la lettura o la narrazione del brano del vangelo di questa seconda domenica di Avvento. Giovanni Battista è una “voce” che arriva straordinariamente fino a noi. Grida nel deserto dove sembra quasi inutile fare proclami, ma è la nostra vita che spesso è questo deserto. Se infatti non ascoltiamo e non operiamo secondo la volontà di Dio, ci allontaniamo da Lui e torniamo tristi, in balia di noi stessi e dei nostri capricci. Giovanni predica un Battesimo di conversione, il riconoscimento dei propri errori (delle vie sbagliate) per tornare a camminare spediti verso l’incontro con Dio Padre.

Un messaggio

Oggi vi proponiamo di pensare a un messaggio positivo, di speranza, di pace e di perdono da mandare a una persona vicina. Consegniamo a ciascun bambino/a e/o ragazzo/a una busta con dentro un biglietto, che riporta il disegno di un megafono: qual è la cosa che vorreste raccontare? A chi la vorreste dire? A chi vorresti raccontare una cosa capace di cambiare la sua vita? Chi ha bisogno di una buona notizia per vivere in modo diverso? Qual è questa notizia?

Invitiamo, poi, i/le bambini/e e/o ragazzi/e a riportare il loro pensiero sul biglietto, a chiudere la busta e a scriverci sopra il destinatario e anche il mittente. Durante la settimana potrebbero trovare l’occasione di consegnarla alla persona per cui l’hanno scritta.

Se si vuole la busta possiamo anche farla costruire dai bambini e/o ragazzi, magari colorandola a piacere.

Strumenti

Il video *Giovanni Battista, voce di uno che grida nel deserto*, supporto multimediale per vedere/sentire il video, bende, i personaggi del presepio, buste, carta, matite, penne, colori, Bibbia, candela e megafono.

Preghiera

Calmiamo le acque: basterà rimanere seduti in silenzio qualche istante. Prepariamo il clima: entriamo scalzi nel luogo della celebrazione, sediamoci per terra e chiediamo ai bambini o ai ragazzi di fare altrettanto, abbassiamo le luci, mettiamo al centro una Bibbia, una candela e un megafono.

Aiutiamo i bambini o i ragazzi a fare bene il *Segno di croce*.

Insieme: «Una voce ci chiama.

Sono solo belle parole!

Questo è quello che il mondo dice
dei tuoi insegnamenti.

Noi sappiamo invece che la tua voce ci sveglia
e ci richiama a camminare sui sentieri che portano a te.

Tu che un tempo hai parlato
attraverso Giovanni il Battista,
non farci mancare anche oggi persone
che annuncino con voce sicura
e con i gesti della loro vita

quanto è grande la tua misericordia. Amen».

Oppure.

Insieme: «Giovanni, Voce che prepara la strada del Signore,
insegnaci il coraggio di ascoltare oggi
quella parola che illumina nuovi sentieri!
Quando siamo tentati di snobbare la tua voce, Signore,
l'esempio luminoso del Precursore
apra le nostre orecchie e tracci nuove strade. Amen».

Concludiamo con la recita del *Padre nostro* e il *segno della croce*.

SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

LA GIOIA DI ... ANNUNCIARE

Scheda RAGAZZI 11-14 anni – Cresima

Obiettivi

In questo incontro aiuteremo i ragazzi:

- ad ascoltare il brano di *Marco* 1,1-8;
- a riflettere sul modo di annunciare la parola di Dio da parte di Giovanni Battista;
- a comprendere che siamo chiamati ad annunciare la venuta di Gesù in mezzo a noi, ponendoci in atteggiamento di conversione.

Innesto – Accoglienza

Si potrebbe iniziare con uno tra i video proposti oppure con il racconto.

1. *People Get Ready (italiano)*

A questo link puoi trovare il video: <https://www.youtube.com/watch?v=ekKUz1EgUIU>

2. *God's Story: John the Baptist*

A questo link puoi trovare il video: <https://www.youtube.com/watch?v=7NMHOLPWeTM>

3. *The Voice (2019) | A Cinematic Short Film*

A questo link puoi trovare il video: <https://www.youtube.com/watch?v=1qiSST2e3UO>

C'è una voce dentro ognuno di noi che ci chiama al luogo a cui apparteniamo. Solo se seguiamo quella voce, sapremo chi siamo veramente.

4. *Il segreto di una morte di Bruno Ferrero*

Un brutto giorno nel regno di "Non-si-dice" arrivò un terribile dragone. Era feroce e potente, e cominciò a devastare paesi e città. Tutti avevano paura, nessuno usciva più di casa di notte e nemmeno di giorno. Le porte erano sprangate; i bambini non andavano più a scuola; i genitori non osavano lasciarli fuori a giocare. Quello era un regno di gente semplice. Non aveva mai avuto problemi complicati da risolvere. Era sempre vissuto nella concordia, tant'è vero che non aveva neppure l'esercito.

Il re radunò i suoi consiglieri e chiese, ovviamente, un consiglio. I consiglieri erano tutti piuttosto anziani e si grattavano invano la testa sotto il cappello. Non sapevano proprio che pesci prendere. Finalmente uno dei consiglieri disse: «Sire, perché non mandate contro il drago la vostra nobile armata di cavalieri?».

Il re replicò: «Ma siete voi la mia nobile armata». «Oh», disse il consigliere, «capisco il problema».

«Prendiamo a nostro servizio i cavalieri di un altro re», disse un altro.

«Non abbiamo una lira per pagarli», disse mestamente il re.

«Ho trovato», esclamò il Gran Conestabile, che si credeva il più intelligente di tutti. «Arruoliamo un'armata tra il nostro popolo».

«Ma sono solo contadini, artigiani e mercanti», disse il re.

«Stimolati dal vostro reale coraggio formeranno un buon esercito».

La decisione fu presa. Il regno di "Non-si-dice" avrebbe avuto un esercito per combattere l'orribile drago.

Un giovane contadino

La decisione reale fu annunciata a tutti i villaggi, le case e le capanne del regno. Tutti gli uomini che non erano impediti, né troppo vecchi, né troppo giovani, dovettero immediatamente lasciare le loro famiglie e prendere servizio nel grande esercito del re. Il re dichiarò guerra al drago. Il popolo rispose con fierezza e decisione. Tutti gli uomini del regno, armati fino ai denti, si mossero in squadroni, brigate e battaglioni ben ordinati.

Tutti meno uno. Un giovane contadino, infatti, si era rifiutato di arruolarsi nell'esercito. Aveva scritto una lettera molto cortese, nella quale spiegava che era un grande onore essere invitato a far parte dell'esercito reale, ma che doveva rifiutare. Era, diceva, un essere pacifico. Non avrebbe mai portato armi, neppure contro un drago. Sperava che Sua Maestà lo comprendesse, gli augurava buona salute e una vita lunga e felice.

Il re andò su tutte le furie. «Nessuno», esplose, «può rifiutarsi di entrare nel mio esercito. Se tutti cominciano a pensarla come questo giovane, non ci sarà nessun esercito reale». E ordinò a uno squadrone di soldati di andare a prendere il contadino. Quando lo ebbe di fronte fu colpito dalla sua giovinezza.

«Perché ti rifiuti di combattere contro il drago?». gli chiese il re.

«Ve l'ho già spiegato. Io non posso portare le armi contro nessun essere vivente. Sono un pacifico».

«Ma la pace esige che noi ci armiamo contro il drago malvagio».

«Vostra Signoria, io ho giurato di non armarmi mai contro nessun essere vivente», ribatté il contadino, che non si intendeva molto di draghi.

Il re domandò: «Avete giurato? A chi avete giurato?». «Alla mia buona fata», disse il giovane senza esitare né arrossire.

«A chi?».

«Alla mia buona fata. È la Regina della Saggezza e vive in una grotta vicino al fiume. È lei che mi ha insegnato tutto, nella mia infanzia. Io la rispetto profondamente e *non uccido nessun essere vivente*».

Il re pensava solo al suo esercito e prese la sua decisione: «Conducete via questo giovane e uccidetelo».

I soldati eseguirono l'ordine. Quando il fatto si seppe nessuno osò più rifiutare di entrare nell'esercito del re.

Come fermare la guerra?

Quella che fu chiamata «La Guerra del Drago» durò lunghi e lunghi anni. Il regno intero fu devastato dagli eserciti. La guerra si prolungò tanto che furono chiamati alle armi i figli dei primi soldati del re. All'inizio i soldati attraversarono il regno alla ricerca del drago, ma non riuscirono mai a trovarlo. Sparì, semplicemente. E nessuno ne sentì più parlare. Ma i soldati ormai avevano preso gusto alle armi. Passavano il tempo a dar sfogo alla violenza in seguito alle dispute fra i generali del re. Essi discutevano per sapere quali raccolti saccheggiare per nutrire i contingenti, quali villaggi requisire per alloggiarli. E naturalmente ciascuno voleva quelli degli altri.

I soldati combattevano tra loro. Alla fine una parte dell'esercito si ribellò al re per seguire il Gran Conestabile che voleva diventare re al posto del re. Molti uomini morirono.

Dopo molti anni di combattimento, il re e il Gran Conestabile, tutti e due vecchi e stanchi, si chiedevano: «Come possiamo mettere fine alla guerra?». Perché è più facile cominciare una

guerra che farla finire. Così, un giorno, il re e il Gran Conestabile si incontrarono per decidere un modo di fermare il terribile massacro.

Un vecchio consigliere, uno dei pochi che aveva conservato un barlume di saggezza, disse: «Messeri, mi ricordo di aver sentito parlare di una fata che vive in una grotta vicino al fiume. Se andiamo a trovarla, forse lei ci può dire come possiamo fermare la guerra».

Detto fatto. Il servizio segreto del re trovò la grotta in un battibaleno. Il re e il Gran Conestabile vi si recarono insieme. Bussarono educatamente a una stalattite e attesero. Dopo un quarto d'ora apparve una donna meravigliosa che aveva capelli d'oro e una veste di seta color arcobaleno.

«Chi cercate?», chiese la fata con una voce piena di campanellini d'oro.

«O fata della saggezza», disse il re, «noi cerchiamo un mezzo per porre fine alla guerra che abbiamo cominciato».

«Ma io ho già donato questo segreto», rispose la fata, «Posso rivelarlo una volta sola. Chiedetelo all'uomo a cui l'ho confidato».

«Chi è quest'uomo, perché andiamo a interrogarlo?». «È un giovane contadino, un uomo pacifico. Mi aveva giurato di vivere rispettando il segreto che gli avevo confidato. Non so come si chiama».

Il Gran Conestabile s'infiammò d'ira e gridò: «lo so di chi parla!», e si girò verso il re: «Parla di quel contadino che voi avete condannato a morte! Del giovane che non voleva indossare le armi contro il drago».

Il re rimase silenzioso. Non aveva dimenticato il giovane contadino.

Il Gran Conestabile, sempre più furibondo, sguainò la spada e la brandì contro il re: «Specie di folle che non siete altro, quel giovane aveva il segreto e voi l'avete fatto decapitare. Ora noi non sapremo mai questo segreto!».

Il re sguainò la spada a sua volta, poi guardò il Gran Conestabile: «Ti sbagli. Ti sbagli davvero. Il suo segreto, il giovane lo ha rivelato, ma noi non l'abbiamo capito. E con la sua morte che ci ha rivelato il segreto della vita».

Detto questo, il re lasciò cadere la spada e se ne andò lentamente.

Ogni persona è contemporaneamente un valore e un mistero. In ognuno di noi c'è come un segreto: siamo tutti portatori di un messaggio. Gli uomini veramente grandi portano, scritto nella loro vita stessa, un grande messaggio. Gli uomini di Dio diventano addirittura «trasparenza» di Dio.

Nel nostro racconto un segreto vitale è stato affidato a un uomo che lo ha «trasmesso» con la sua vita, con la sua coerenza e soprattutto con la sua morte. Gli altri uomini non hanno capito subito, ma in seguito, ripensandoci, qualcuno ha ricevuto e compreso il messaggio.

Anche Dio si è sempre servito di uomini per «parlare» agli uomini, per mandare i suoi messaggi all'umanità. La fede stessa passa da uomo a uomo. Questa è la missione dei *profeti*. E molti profeti hanno testimoniato con la vita e la morte il segreto che portavano agli altri da parte di Dio.

Brano biblico

Dal Vangelo secondo Marco (1,1-8)

Simbolo

II MEGAFONO

Attività

Si invitano i ragazzi ad ascoltare attentamente la lettura o la narrazione del brano del vangelo di questa seconda domenica di Avvento. «Voce di uno che grida nel deserto»: Giovanni Battista è voce, altro è la Parola; Giovanni Battista è strumento, altro è il motore; Giovanni Battista è un preparatore, altro è la via; Giovanni Battista immerge per la conversione umana, altro è il Battesimo per la vita in Gesù Cristo; Giovanni Battista veste come un profeta e mangia nella solitudine, altro è il vangelo che vive della festa e del banchetto comunitario.

Proponiamo due attività tra cui scegliere.

La voce del Profeta

Forse nel pensare comune, crediamo che i profeti li troviamo solo raccontati nelle pagine della Bibbia, ma se ci faccio un po' di attenzione ne troverò sicuramente qualcuno anche accanto a me.

Un'attività potrebbe essere quella di pensare a tre persone che nella nostra vita sono stati dei *Profeti* per noi, in qualche modo strumenti, delle voci dell'amore di Dio... individuandone le caratteristiche e scrivendole su una sagoma (magari i contorni potrebbero essere quelli di Giovanni il Battista). Sarebbe bello provare a scrivere per il Natale un biglietto di ringraziamento e di augurio a ciascuna di quelle tre persone, evidenziando, nel biglietto, proprio la motivazione della gratitudine e la gioia di aver incontrato dei "profeti" nel proprio percorso di vita.

Un secondo momento potrebbe essere quello di dare vita ad una sorta di *identikit* del profeta per una carta di identità personale: in qualche modo anche io sono chiamato ad essere profeta per chi mi sta accanto e posso verificare se le caratteristiche che scopro in altri ce le ho anche io! Tale *identikit* potrebbe servire ai ragazzi per conoscersi meglio, per mettere a fuoco le proprie qualità e come queste possono essere messe al servizio, come con esse, ciascuno può esercitare e vivere la propria profezia.

Le voci giuste

Ogni giorno siamo a contatto con tante persone, ascoltiamo tante voci differenti: di alcune possiamo fidarci, mentre ad altre dobbiamo fare attenzione. Nella nostra storia chissà quante volte abbiamo avuto modo di ascoltare voci che ci consigliano per il bene e ci invogliano a fidarci: la voce dei nostri genitori, degli amici, dei nonni, dei professori, del nostro parroco. È bello cogliere in sottofondo, in queste voci, l'eco di Dio che ci guida tra passato, presente e futuro a diventare noi stessi fiducia per i nostri fratelli.

Consegniamo un foglio con disegnati tre megafoni – passato, presente e futuro – (vedi allegato). Chiediamo di scrivere le persone che sono state "voce di Dio" nel passato (ad esempio i nonni, i genitori...), che lo sono nel presente (gli amici, i professori...) e che vorrebbero avere accanto nel futuro per continuare a rimanere agganciati a Gesù. Sul retro descrivi un episodio, in cui hai sperimentato la voce di un Dio che guida, accompagna, orienta.

Strumenti

Il video *People Get Ready (italiano)*, il video *God's Story: John the Baptist*, il video *The Voice (2019) / A Cinematic Short Film*, supporto multimediale per vedere/sentire il video, il racconto *Il segreto di una morte* di Bruno Ferrero, carta A4, biglietti, matite, forbici, pennarelli, penne, allegato, Bibbia e candela.

Preghiera

Calmiamo le acque: basterà rimanere seduti in silenzio qualche istante. Prepariamo il clima: entriamo scalzi nel luogo della celebrazione, sediamoci per terra e chiediamo ai ragazzi di fare altrettanto, abbassiamo le luci, mettiamo al centro una Bibbia, una candela e un megafono.

Aiutiamo i ragazzi a fare bene il *Segno di croce*.

Insieme: «Signore Gesù,
la voce di Giovanni Battista
ci sollecita alla conversione
nella certezza della venuta prossima del tuo Regno.
Risveglia in noi il desiderio e la volontà di cambiare,
la disponibilità a lasciarci attrarre
dalla testimonianza del Battista.
Riconosciamo le nostre colpe, i nostri peccati.
Umilmente desideriamo lasciarci rigenerare
dalla misericordia del Padre e dal suo perdono.
Il tuo Spirito scenda su di noi,
purifichi i cuori e accenda il fuoco
di una vita nuova nella carità. Amen».

Oppure.

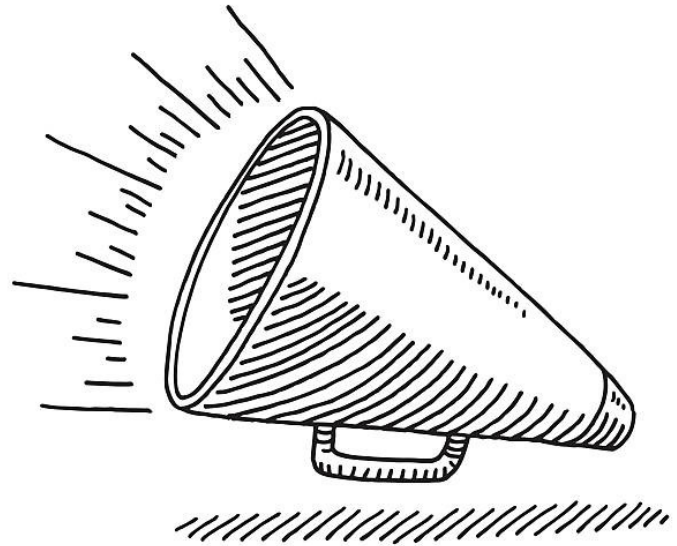
Insieme: «Signore Gesù,
questa settimana ci inviti a raddrizzare i sentieri
per incontrare i nostri fratelli.
Non sempre siamo pronti
ad accettare le diversità altrui.
Aiutaci ad essere APERTI al dialogo per costruire
un clima di pace e generosità a partire dalle nostre case.
Ti preghiamo per quanti vivono in luoghi colpiti dalla guerra,
perché trovino la forza di non chiudere le porte
bensì di lavorare per costruire i ponti della pace. Amen».

Concludiamo con la recita del *Padre nostro* e il *segno della croce*.

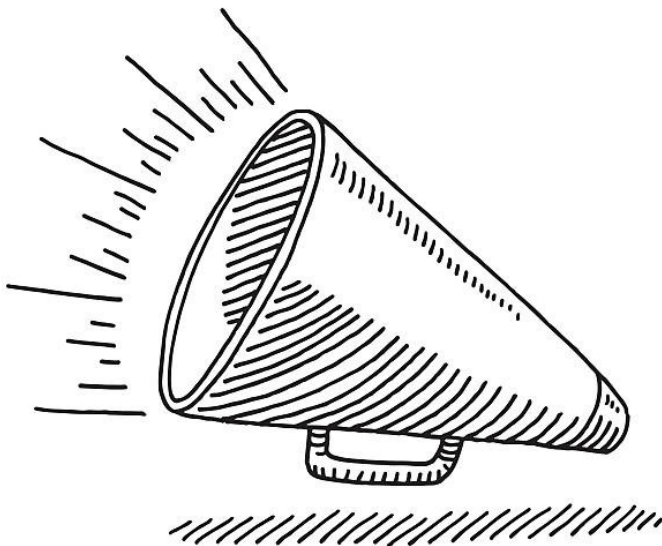
Allegato



Passato



Presente



Futuro